



☆ SCUOLA DELL'INFANZIA  
"ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI"

☆ Borgo Aleandro, 25  
Motta di Livenza, 31045

☆ Tel: 0422 766213

☆ Mail: scuolamaternamotta@alice.it

☆ Sito: asilomonumentoaicaduti.it

PIANO TRIENNALE  
OFFERTA FORMATIVA

PTOF  
2019/2022



# INDICE

Premessa p. 3

## **PARTE PRIMA**

1.1 Analisi del contesto territoriale p. 5

1.2 Storia, identità, mission della scuola p. 6

## **PARTE SECONDA**

2.1 Organigramma della scuola p. 8

2.2 La scuola con i suoi spazi, tempi ... p. 9

2.3 Lo stile educativo p.14

2.4 Una scuola aperta a tutti p.15

2.5 Gli organi collegiali p.16

## **PARTE TERZA**

3.1 Il curriculum p.17

3.2 La programmazione annuale p.30

## **PARTE QUARTA**

4.1 La valutazione nella scuola dell'Infanzia p.30

## **PARTE QUINTA**

5.1 Allegati p.32

A Statuto

B Carta dei servizi (Allegato all'Ordinanza n. 11 del 06/09/2016 prot.1182/2016)

C Programmazione annuale

## **Premessa**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale che l'istituzione scolastica elabora nell'ambito dell'autonomia didattico-educativa; in esso si esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, si descrivono le linee distintive e la sua organizzazione.

Costituisce l'identità culturale e progettuale della Scuola; s'ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, accoglienza e integrazione, obbligo scolastico, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà d'insegnamento e di aggiornamento dei docenti.

È il documento con il quale si comunica alle famiglie e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Questo Piano è uno strumento dinamico, in continua trasformazione; le decisioni e le scelte didattiche e organizzative sono rese pubbliche e implica quindi un'assunzione di responsabilità da parte della Scuola.

È proprio all'interno di questa dinamicità e trasformazione, che come cita l'art. 1 comma 7 della legge 107/15, si vogliono avviare "... iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari...".

Nel P.T.O.F. è inserita una cornice di presentazione delle finalità generali che la scuola ha intenzione di perseguire, traendole direttamente dalla legge 107/15, ma adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza, altrimenti si potrebbe correre il rischio di generare, un piano avulso dalla realtà.

Il comma 2 dell'art.3 del DPR 275 del 1999, non citato dalla legge 107, stabilisce che il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Art 1 comma 12: *"Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)"* Comma 152: *"Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)"*

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" -oggi comma 14 della L. 107/2015-che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

E' strutturato per il triennio 2016 – 2019 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

Esso raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico ed è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e

delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente secondo le disposizioni dello Statuto della Scuola.

E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e "La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).

Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Personale non docente, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

# PARTE PRIMA

## ***1.1 Analisi del contesto territoriale***

Motta di Livenza è un cittadina di circa 11000 abitanti della provincia di Treviso in Veneto.

Si trova circa a 35 km a nord-est di Treviso, laddove il fiume Monticano confluisce nel Livenza, al confine tra le province di Treviso, Venezia e Pordenone. Motta è costituita, oltre che dal centro storico, da alcune località dette frazioni, tra cui Malintrada, Lorenzaga, San Giovanni, Villanova. Negli ultimi vent'anni, rapide trasformazioni economiche e sociali con un movimento migratorio in entrata, hanno fatto registrare un costante aumento della popolazione. Gli stranieri residenti a Motta di Livenza, provenienti da Paesi diversi, sono 1.751 e rappresentano il 16,3 % della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita da Albania, Marocco, India, Repubblica di Macedonia, Ucraina, Senegal, Nigeria, Cina e Bangladesh.

Nel territorio mottense sono adeguatamente sviluppate le strutture di tipo socio - sanitario quali: ospedale riabilitativo, casa di riposo, carabinieri, polizia locale, asili nido (uno dei quali è integrato con la nostra struttura educativa e gestito dalla cooperativa "Insieme di Può", altri invece di gestione privata), cooperative, un importante centro specializzato per il recupero dei portatori di handicap, centro civico, biblioteca, spazi culturali (Fondazione Giacomini, ...) e centri sportivi di vario genere.

La cittadina è sede inoltre del Multinational CIMIC group, dei Vigili del Fuoco a servizio del comprensorio e del magazzino della protezione civile dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini). Inoltre, numerose sono le strutture con il compito di aggregare e di educare alla socialità praticando ambiti diversi: associazioni culturali, gruppi di volontariato, associazioni e società sportive, gruppi parrocchiali.

Vengono organizzati con regolarità concerti, mostre storiche ed artistiche, proiezioni cinematografiche, fiere e manifestazioni socio-culturali che si svolgono in svariati momenti dell'anno.

Gli impianti sportivi comprendono campi da tennis, la piscina, il polisportivo comunale e un palazzetto dello sport. I diversi servizi, alcuni dei quali gestiti dal Comune, fanno da supporto strutturale all'attività della scuola.

Le istituzioni scolastiche del territorio comprendono, oltre alle scuole dell'Istituto Comprensivo, due scuole paritarie dell'Infanzia, la nostra Scuola e quella ubicata nella frazione di Lorenzaga.

Per quanto concerne la scuola secondaria superiore sono presenti nel comune l'ISS "A. Scarpa" (polo scolastico che ospita Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Industriale) e il centro di formazione professionale "Lepido Rocco".

Motta di Livenza si distingue, oltre che per la valorizzazione degli aspetti della tradizione e il folklore, anche per i rapporti internazionali di amicizia tra i popoli consolidati attraverso i gemellaggi.

## **1.2 Storia, identità, mission della scuola**

### **STORIA**

La scuola dell'infanzia "Asilo Infantile Monumento ai Caduti" di Motta di Livenza (TV) fu fondata nell'anno 1914 dalla carità cittadina, auspicando il concittadino signor Girolamo Ferrari (12.05.1877 - 08.02.1927) il quale per l'istituzione diede il maggior contributo. Ferrari in vita si prodigò in particolare per il bene dei bambini credendo fermamente nel valore dell'educazione e dell'istruzione, per questo amministrò l'Asilo dalla data di fondazione fino alla sua morte.

Fu eretto Ente Morale con D. R. n. 229 del 22.02.1932, sotto l'Amministrazione della Congregazione di Carità, con lo scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali, bambini poveri di ambo i sessi del Comune di Motta di Livenza o, rimanendo posti a disposizione, bambini non poveri, dietro pagamento di una retta.

L'I.P.A.B. ha riconosciuto per ottantasette anni la convenzione stipulata in data 01.07.1931 con l'Ordine Religioso "Suore Missionarie Zelatrici del S. Cuore", ora "Apostole del Sacro Cuore di Gesù", garantendo il coordinamento educativo della Struttura secondo la morale cristiana e le disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione dello Stato Italiano.

Nonostante la convenzione sia cessata al termine dell'anno scolastico 2012-2013 con il ritiro delle Consorelle, tenuto conto della lunga e valida tradizione che risale al 1931, l'I.P.A.B. "Asilo Infantile Monumento ai Caduti" conserva l'imprinting "religioso" trasmesso dalla Congregazione, rimanendo una scuola dell'Infanzia ad indirizzo Cristiano-Cattolico. In ricordo della Congregazione delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù, l'I.P.A.B. ha istituito la celebrazione annuale della festività del Sacro Cuore, mediante la celebrazione di una S. Messa, presso la scuola stessa, aperta a tutta la cittadinanza.

La scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile Monumento ai Caduti" concorre a costituire il sistema formativo nazionale finalizzato alla promozione globale della persona ed è pertanto riconosciuta come "paritaria", possedendo tutti i requisiti previsti dal decreto ministeriale sulla parità scolastica, di cui alla legge n. 62/2000, prot. 22220/D20 del 12 novembre 2001.

L'I.P.A.B. dal 2007 ha istituito il Servizio di Asilo Nido Integrato "Borgo degli Angeli". (tratto dallo Statuto).

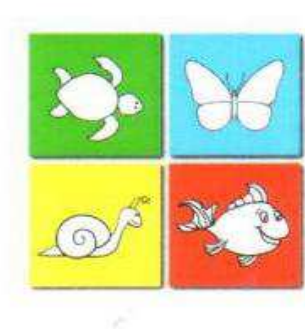
### **IDENTITÀ'**

La nostra è una scuola paritaria di ispirazione "cattolica" in quanto:

- la metodologia educativa si ispira ai valori cristiani ed è condivisa da tutti i membri della Comunità Scolastica;
- il percorso religioso che segue le festività cattoliche e la progettazione annuale del percorso di Insegnamento della Religione Cattolica coinvolge le bambine e i bambini di tutte le fasce di età.

La nostra scuola è a carattere universale, accoglie tutti, indipendentemente dalla loro situazione culturale, sociale, economica e religiosa.

## **MISSION DELLA SCUOLA**



Il logo della nostra scuola rappresenta la mission della stessa. I quattro animali che compongono il logo indicano, metaforicamente, gli aspetti della vita del bambino da valorizzare nell'azione educativa quotidiana .

- La tartaruga richiama il bisogno di sicurezza e protezione del bambino.
- La farfalla richiama la fantasia , creatività e l'unicità di ogni bambino.
- La lumaca richiama al rispetto dei tempi di ciascun bambino.
- Il pesce richiama il pensiero e la dimensione spirituale.

L'agire educativo si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

## PARTE SECONDA

### 2.1 Organigramma

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Badocco Graziano
<b>Vice presidente</b>	Sala Enrico
<b>Consiglieri</b>	Abbiatici Ivano
	Famularo Fabio
	Giroto Giuseppe
	Manfrè Silvana
<b>Rappresentante dei genitori</b>	Palamin Laura

#### STRUTTURA ORGANICA

<b>Coordinatrice</b>	Zambon Lorena
<b>Responsabile amministrativo ed economo</b>	Modanese Valentina
<b>Corpo docente</b>	Anzanello Stefania <i>gruppo arancione</i>
	Mequio Federica <i>gruppo lilla</i>
	Bonaveno Letizia <i>gruppo rosso</i>
	Bozzetto Giovanna <i>gruppo azzurro</i>
	Cattai Emanuela <i>gruppo arcobaleno</i>
	Rorato Alessandra <i>gruppo verde</i>
<b>Personale</b>	Battistel Rita



	Fregonese Clara
	Vidotto Paola
<b>VOLONTARI</b>	Suor Monique
	Suor Sofia
	Fetouak Hassnaa
	Zanotto Silvano
<b>VOLONTARI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	
<b>PROGETTO INTEGRAZIONE SOCIALE IN AMBITO LAVORATIVO</b>	Miotto Irene

## ***2.2 La scuola con i suoi spazi, tempi...***

La NOSTRA Scuola dell'Infanzia è aderente alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM TREVISO .

La FORMAZIONE e l'AGGIORNAMENTO sono proposti da FISM TREVISO ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge di parità scolastica n.62/2000, nonché la legge n. 107/2015.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico-didattico della rete delle scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Treviso.

La Coordinatrice e le docenti partecipano al COLLEGIO DOCENTI della zona n.14 unitamente ed in rete con tutte le Coordinatrici e Docenti delle 10 scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano-cattolica della zona.

La Coordinatrice e le Docenti frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità I.R.C.

## **GLI SPAZI**

Strutturalmente la scuola si compone di due corpi di fabbrica, quello più vecchio, costruito negli anni venti e costantemente ristrutturato ed adeguato nel tempo, ed uno più recente, costruito negli anni settanta. L'edificio è situato nel capoluogo del Comune di Motta di Livenza, in zona tranquilla. Nella nostra scuola ogni ambiente è pensato e organizzato per favorire l'autonomia del bambino. La scuola dispone di: 7 AULE adibite all'insegnamento, 5 SERVIZI IGIENICI, SALA DA PRANZO, CUCINA, SALONE RICREATIVO, PALESTRA adibita anche a spazio ricreativo, STANZA PER IL RELAX, SERVIZI IGIENICI PER IL PERSONALE, UFFICI (amministrazione – direzione didattica), SALA DI RICEVIMENTO/ SALA RIUNIONI. Inoltre, dispone di un ampio GIARDINO esterno per i momenti ricreativi dei bambini (corredato di vari giochi) e di un ANGOLO BOTANICO per l'osservazione e la cura della terra e delle piante.

## **IL TEMPO SCUOLA**

La scuola dell'infanzia è aperta da settembre a giugno e segue il calendario della Regione Veneto, con la possibilità di effettuare eventuali modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (Legge n. 59/97 - Art 21). La prima settimana di settembre è dedicata alla programmazione e organizzazione delle attività da parte del corpo docente. Per consentire il graduale inserimento dei bambini, la nostra scuola inizia qualche giorno prima solo con i bambini piccoli per favorire una adeguata accoglienza con orario ridotto. Gli orari del periodo di inserimento sono comunicati alle famiglie durante l'assemblea dei genitori di inizio anno. La scuola termina nel mese di giugno.

## **L' ORARIO GIORNALIERO E SETTIMANALE**

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.45. Vengono attivati un tempo di accoglienza anticipata dalle 7.30 alle 8.00 e il servizio del posticipo, dalle 15.45 alle 16.00, per rispondere a particolari esigenze delle famiglie che lo richiedono. Dall'anno scolastico 2016/2017 è stato attivato in collaborazione con l'asilo nido integrato "Borgo degli Angeli" un servizio di estensione oraria pomeridiana dalle ore 16.00 alle 18.00 e in questo tempo i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia vengono accolti all'interno delle strutture del nido. Quest'ultimo servizio è a pagamento e a richiesta.

## **LA GIORNATA TIPO**

- 7.30-8.00**    **Entrata anticipata** (*a richiesta solo per motivate esigenze lavorative*)
- 8.00-8.45**    **Accoglienza e gioco strutturato per angoli in salone e palestra**
- 8.50-9.15**    **Merenda in sala mensa**
- 9.15-9.30**    **Routine del bagno**
- 9.30-11.30**   **Attività didattica**
- 11.30-11.40**   **Routine del bagno**
- 11.40-12.25**   **Pranzo (11.30-12.15/ 11.40-12.25)**
- 12.30-13.30**   **Gioco libero**
- 12.45-13.00**   **Prima uscita** (*solo cancello Borgo Aleandro*)

- 12.45-14.30 **“Momento relax”** (a richiesta)
- 13.30-14.30 **Attività didattica**
- 14.45-15.30 **Merenda e gioco strutturato per angoli in salone e palestra**
- 15.30-15.45 **Seconda uscita** (cancello Borgo Aleandro e cancello Riva Monticano)
- 15.45-16.00 **Uscita posticipata** (a richiesta solo per motivate esigenze lavorative)
- 16.00-18.00 **Servizio di estensione oraria** (a richiesta, a pagamento)

## ***L' ORGANIZZAZIONE delle ATTIVITA'***

L'organizzazione delle attività (di gruppo in sezione, per gruppi di età omogenea, di laboratorio, d'intersezione) si fondano su una continua e responsabile flessibilità in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Fondamentale è la relazione **adulto – bambino** che tiene conto:

- del **bambino** con la sua storia e i suoi bisogni primari fondamentali.
- dell'**adulto-insegnante che** con il suo atteggiamento positivo, rassicurante e sereno, si pone in “ascolto” e valorizza il bambino in tutte le sue espressioni. L'insegnante interviene con modalità specifiche in base ai bisogni e agli obiettivi di ogni fascia di età. Inoltre dà significato a ogni momento della giornata sia esso gioco, attività e cura di sé.

## ***I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI***

L'assegnazione dei bambini alle classi è decisa dalla Coordinatrice e dal collegio docenti in base ai seguenti criteri:

- suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età;
- distribuzione equa tra maschi e femmine;
- inclusione dei bambini certificati in sezioni idonee e diverse;
- inserimento in sezioni diverse di fratelli e cugini frequentanti contemporaneamente;
- prime osservazioni dei nuovi iscritti durante i primi giorni di accoglienza a settembre.

## ***LE SEZIONI***

Gli alunni nella nostra scuola sono suddivisi in **sei sezioni eterogenee**.

Le sezioni eterogenee sono formate da gruppi di **bambini e bambine** di età diversa, di due fasce di età, e permettono di:

- ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco;
- favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti;
- favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione;
- ricercare insieme la migliore strategia per la soluzione di problemi comuni e individuali;
- agevolare lo svolgimento di attività ludiche in cui i bambini e bambine possono assumere una funzione specifica.

La composizione di sezioni per età eterogenea favorisce, quindi esperienze allargate rispetto alla sezione omogenea, offrendo maggiori possibilità di sperimentare aiuto

reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini e bambine, piccoli e grandi. Nel contesto organizzativo vengono comunque rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino e bambina. Per agevolare queste esigenze nelle sezioni eterogenee sono favoriti gruppi di attività finalizzata ad apprendimenti specifici e gruppi-laboratorio per età.

## ***I PROGETTI***

I progetti costituiscono l'elemento d'identità dell'Istituto. L'insieme delle proposte e delle attività presenti all'interno dei progetti rappresentano opportunità formative che offrono ai bambini la possibilità di coniugare conoscenza ed azione, di contestualizzare i saperi, di potenziare l'uso di linguaggi diversi, stimolando la motivazione ad apprendere. La progettazione delle attività della scuola tiene conto del contesto in cui opera e delle proposte offerte dal territorio. Alla scuola dell'Infanzia vengono particolarmente valorizzati gli aspetti relativi ai bisogni della persona, al rispetto dell'ambiente e alla cura della diversità. La realizzazione di progetti e/o di attività specifiche è condizionata dalle risorse umane e finanziarie.

## ***MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA***

I momenti di festa e le ricorrenze annuali della nostra scuola richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

FESTA DELL'ANGELO CUSTODE

CASTAGNATA

GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

FESTA DI SAN NICOLÒ'

CARNEVALE

FESTA DEL PAPA'

FESTA DELLA MAMMA

GIORNATA DELLA MEMORIA

FESTA DI NATALE per scambio degli auguri

FESTA DEI NONNI

FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI

## **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO e VISITE GUIDATE**

Le uscite didattiche e le visite guidate rivestono un ruolo importante nella formazione dei bambini e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Richiedono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dal Collegio dei Docenti fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Si intendono per:

1. **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
2. **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.

Per le visite guidate è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. Per le uscite didattiche sul territorio viene richiesto a inizio anno scolastico il consenso con validità per l'intero anno.

Gli eventuali costi delle uscite didattiche e delle visite guidate sono a totale carico della Scuola dell'Infanzia ; anche il pranzo qualora previsto è a carico della Scuola.

## **CONTINUITÀ EDUCATIVA**

La nostra scuola si apre alla famiglia e al territorio in un progetto di cooperazione. È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità. Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido integrato e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: il comune, la parrocchia e le associazioni culturali e sportive ).

### **NIDO -SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA**

- CONTINUITÀ CON IL NIDO INTEGRATO BORGO DEGLI ANGELI

Per accompagnare il bambino dall'Asilo Nido alla Scuola dell'infanzia viene stilato ogni anno un progetto che prevede:

- Visita dei bambini del nido alla Scuola dell'Infanzia
- Una serie di attività e laboratori nelle diverse sezioni e/o spazi della scuola
- Passaggio del testimone alla Festa di Fine anno
- Colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni relative al bambino

- CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA IC MOTTA DI LIVENZA

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni
- Una mattinata nella quale i bambini visitano la Scuola Primaria
- Una o due mattinate nelle quali i bambini svolgono attività programmate nelle classi della Scuola Primaria
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati .

## **TERRITORIO**

Il territorio in cui è inserita la scuola dell'infanzia "Monumento ai Caduti" è ricco di risorse che costituiscono un'opportunità alla quale attingere per costruire dei progetti condivisi, volti ad arricchire l'offerta formativa e a rendere l'intervento educativo aderente alla realtà. Per questo, da molti anni si sono stabiliti rapporti costruttivi con diversi Enti territoriali e istituzionali, appartenenti all'ambito culturale, sociale, associativo e sportivo:

<b>Enti istituzionali</b>	Comune di Motta di Livenza Carabinieri Polizia Locale Vigili del Fuoco Protezione Civile
<b>Servizi culturali</b>	Biblioteca Associazioni culturali territoriali (Fondazione Giacomini, Laboratorio Livenza, ...)
<b>Settore ambientale</b>	Savno
<b>Associazioni del volontariato</b>	Caritas San Vincenzo AVIS Associazione "Amici dell'Asilo"
<b>Scuole</b>	Scuole primarie appartenenti all'Istituto Comprensivo IC Motta di Livenza
<b>Associazioni sportive</b>	Basket, Pallavolo, Pattinaggio...

### **2.3 Lo stile educativo**

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;

- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

## **2.4 Una scuola aperta a tutti**

La nostra è una scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola.

La nostra scuola accoglie le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

### **1 -Le diverse abilità e i bambini diversamente abili**

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'addetto all'assistenza per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti. Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino.

### **2 -Bambini stranieri e sguardo interculturale.**

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Modalità per l'accoglienza dei bambini stranieri:

- Vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.

- Viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole.

### **SERVIZI DI ORARIO POSTICIPATO**

La scuola dell'infanzia offre un servizio di posticipo dell'orario scolastico dalle 15.45 alle 16.00 gestito dal personale e nei locali della scuola stessa, per essere vicina alle esigenze lavorative dei genitori. Fino alle ore 16.00 il servizio è gratuito e richiesto tramite la compilazione di un modulo di richiesta.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stato attivato un'ulteriore servizio di estensione orario in collaborazione con il nido integrato alla scuola.

L'orario posticipato dalle ore 16.00 alle ore 17.30 è per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è a pagamento. I bambini interessati si fermeranno direttamente a scuola, dove viene accompagnato mediante l'accesso interno della scuola nei locali dell'Asilo Nido Borgo degli Angeli. Tale servizio è erogato dalla cooperativa Insieme si Può.

*Per maggiori informazioni sui costi, consultare il sito della scuola o la segreteria.*

## **2.5 Gli organi collegiali**

Nella nostra scuola sono presenti i seguenti organi collegiali:

### **COLLEGIO DOCENTI**

Il Collegio Docenti è composto da tutte le insegnanti e presieduto dalla Coordinatrice.

E' l'organo che ha il compito di:

- A) stabilire i criteri generali della Programmazione annuale;
- B) valutare l'andamento della didattica e verificarne la validità in rapporto agli obiettivi prefissati;
- C) esaminare tutto ciò che può essere utile e vantaggioso per il buon andamento della Scuola.

### **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

Il Collegio di Intersezione è presieduto dalla Coordinatrice Didattica ed è così composto:

- la Coordinatrice;
- tutte le insegnanti;
- i rappresentanti di sezione (eletti durante l'ASSEMBLEA GENERALE annuale).

Questo organo ha il compito di:

- formulare proposte;
- agevolare i rapporti tra genitori e docenti;
- verificare l'andamento dell'attività didattica.



## **ASSEMBLEA GENERALE DI TUTTI I GENITORI**

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

L'assemblea generale di tutti i genitori è presieduta dal Presidente e/o dalla Coordinatrice Didattica .

L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- nominare il rappresentante dei genitori in seno al CDA e i rappresentanti di sezione.

Sono previste due riunioni annuali:

- a ottobre per la presentazione della Programmazione annuale e per l'elezione del rappresentante dei genitori e dei rappresentanti di sezione
- a fine anno per la verifica dell'andamento scolastico.

Il rappresentante dei genitori dura in carica tre anni, mentre i rappresentanti di sezione durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

# PARTE TERZA

## 3.1 Il curriculum della scuola

*“Il curriculum di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. “ ( dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012)*

### **I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.**

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell’Infanzia e del primo Ciclo d’istruzione – 2012. Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L’organizzazione del curriculum per “campi d’esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l’ambiente in cui è in rapporto. I cinque “campi di esperienza”, denominati IL SE’ E L’ALTRO – IL CORPO E IL MOVIMENTO – IMMAGINI, SUONI E COLORI – I DISCORSI E LE PAROLE – LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l’esperienza vissuta prima dell’ingresso nella scuola dell’infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

#### **Il Campo di esperienza “IL SE’ E L’ALTRO” fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

“ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”. (indicazioni nazionali per il

curricolo della scuola dell'infanzia).

*OBIETTIVI SPECIFICI PER ETA' DEFINITI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2019*

<b>OBIETTIVI per i bambini di 3 anni</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>STRUMENTI</b>
<p>Supera serenamente il distacco dai genitori.                      Riconosce l'insegnante come figura di riferimento.                      Condivide i materiali.                      Rispetta gli altri.                      Collabora in situazioni di gioco libero e guidato.                      Interiorizza le regole della vita scolastica.                      Prende coscienza di sé.                      Matura il senso di appartenenza alla sua famiglia.</p>	<p>Giochi di conoscenza.                      Routine quotidiane.                      Letture animate.                      Attività predisposte nei diversi spazi della scuola.                      Gioco libero.</p>	<p>Giochi didattici.                      Libri per bambini.                      Canzoni.                      Filastrocche.                      Video.                      Materiale strutturato preparato dall'insegnante.                      Materiale di facile consumo.                      Incontri con autori.                      Spazi interni ed esterni della scuola.                      Uscite nel territorio.</p>
<b>OBIETTIVI per i bambini di 4 anni.</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>
<p>Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo.                      Si organizza autonomamente durante il gioco libero.                      Rispetta ed aiuta gli altri.                      Aspetta il proprio turno nelle attività e nelle discussioni                      Si rende conto di somiglianze e differenze.</p>	<p>Routine quotidiane.                      Lavori e giochi sia singoli che di gruppo.                      Letture animate.                      Attività predisposte nei diversi spazi della scuola.</p>	<p>Giochi didattici.                      Libri per bambini.                      Canzoni.                      Filastrocche.                      Video.                      Materiale strutturato preparato dall'insegnante.                      Materiale di facile consumo.                      Incontri con autori.                      Spazi interni ed esterni della scuola.                      Uscite nel territorio.</p>
<b>Obiettivi per i bambini di 5 anni</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>
<p>Utilizza lo spazio in modo personale e creativo.                      Accetta vari ruoli nei giochi.                      Accetta le sconfitte.                      Collabora spontaneamente con i compagni.                      Accetta le regole condivise.                      Cerca di comprendere azioni e sentimenti di sé e degli altri.</p>	<p>Letture animate.                      Lavori in piccolo e grande gruppo.                      Discussione e confronto in sezione.                      Routine quotidiane.                      Attività predisposte nei diversi spazi della scuola.</p>	<p>Giochi didattici.                      Libri per bambini.                      Canzoni.                      Filastrocche.                      Video.                      Materiale strutturato preparato dall'insegnante.                      Materiale di facile consumo.                      Incontri con autori.                      Spazi interni ed esterni della scuola.                      Uscite nel territorio.</p>

**Il Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO" fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento". ("indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia).

*OBIETTIVI SPECIFICI PER ETA' DEFINITI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2019*

<b>OBIETTIVI per i bambini di 3anni</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>STRUMENTI</b>
Ha acquisito il controllo del corpo e delle sue funzioni. Riconosce e denomina alcune parti del corpo. Prova a vestirsi da solo. Mangia da solo con le posate. Esegue semplici schemi motori (camminare ,correre,saltare ). Inizia a sperimentare la manipolazione fine. Riconosce semplici contrasti senso – percettivi.	Routine quotidiane. Giochi di conoscenza del corpo. Attività manipolative. Attività grafico pittoriche. Bans Attività motoria.	Il proprio corpo. Materiali diversi che stimolano i cinque sensi. Materiali motori: cerchi, palline, corde, materassini, ecc...) Spazi interni ed esterni della scuola.
<b>Obiettivi per i bambini di 4 anni</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>
Riconosce i rischi dei movimenti incontrollati e violenti. Esegue percorsi motori. Taglia seguendo un semplice contorno. Disegna lo schema corporeo. Si veste da solo. Si sveste da solo. Si soffia il naso. Prova ad allacciarsi i bottoni.	Routine quotidiane. Giochi di conoscenza del corpo. Attività manipolative. Attività grafico pittoriche . Bans Attività motoria.	Il proprio corpo. Materiali diversi che stimolano i cinque sensi. Materiali motori: cerchi, palline, corde, materassini, ecc...) Spazi interni ed esterni della scuola.
<b>Obiettivi per i bambini di 5 anni</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>
Usa correttamente le forbici. Esegue un nodo. Manifesta abilità motorie coordinate e complesse. Distingue al tatto i diversi materiali. Disegna lo schema corporeo completo. Rappresenta il proprio corpo in movimento. Impara ad esprimersi attraverso gesti mimici. Utilizza la manualità fine con precisione.	Routine quotidiane. Attività motoria. Giochi di conoscenza del corpo. Attività manipolative. Attività grafico pittoriche . Bans	Il proprio corpo. Materiali diversi che stimolano i cinque sensi. Materiali motori: cerchi, palline, corde, materassini, ecc...) Spazi interni ed esterni della scuola.

**Il Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI" fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative,

esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli". (indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

*OBIETTIVI SPECIFICI PER ETA' DEFINITI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2019.*

<b>Obiettivi per i bambini di 3 anni</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>
Sperimenta materiali differenti Esplora la propria voce cantando semplici canzoni. Conosce i colori primari	Ascolto e memorizzazione Semplici filastrocche e canzoncine Lettura di immagini. Lecture animate. Attività creative.	Canzoni, musiche, filastrocche. Storie, libri. Materiali manipolativi. Tempere a dita e non, acquerelli etc...
<b>Obiettivi per i bambini di 4 anni</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>
Usa la voce collegandola alla gestualità, al ritmo, al movimento del corpo. Conosce, sperimenta, e gioca con i materiali grafico-pittorici in modo complesso e consapevole.	Ascolto e memorizzazione canzoni e filastrocche.. Lettura di immagini. Attività creative.	Canzoni, musiche, filastrocche. Storie, libri. Materiali manipolativi. Tempere a dita e non, acquerelli etc...
<b>Obiettivi per i bambini di 5 anni</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>
Comunica, esprime, racconta , utilizzando le varie possibilità che il Linguaggio del corpo consente. Sperimenta varie tecniche espressive in modo libero e su consegna. Conosce i colori derivati.	Attività creative di gruppo guidate o libere. Lecture animate. Attività creative.	Canzoni, musiche, filastrocche. Storie, libri. Materiali manipolativi. Tempere a dita e non, acquerelli etc...

**Il Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE" fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

"il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media".

(indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

*OBIETTIVI SPECIFICI PER ETA' DEFINITI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2019.*

<b>OBIETTIVI per i bambini di 3anni</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>STRUMENTI</b>
Ascolta semplici storie, racconti e narrazioni. Mantiene l'attenzione per un periodo di tempo adeguato all'età. Si esprime verbalmente in modo adeguato all'età..	Letture e semplici domande di comprensione.	Libri di storie. Favole classiche. Immagini.
<b>OBIETTIVI per i bambini di 4 anni</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>STRUMENTI</b>
Ascolta e comprende storie, racconti e narrazioni. Sa leggere semplici immagini e le sa descrivere. Mantiene l'attenzione per un periodo di tempo adeguato all'età. Si esprime verbalmente in modo adeguato all'età.	Letture e domande di comprensione. Racconti di vissuti personali. Riconoscimento del proprio nome.	Libri di storie. Favole classiche. Immagini.
<b>OBIETTIVI per i bambini di 5 anni</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>STRUMENTI</b>
Riproduce graficamente il proprio nome.. Sa ascoltare, comprendere e riprodurre storie, racconti, filastrocche, narrazioni, giochi di parole e rime. Riassume verbalmente esperienze vissute. Mantiene l'attenzione per un periodo di tempo adeguato all'età. Si esprime verbalmente in modo adeguato all'età.	Letture e rielaborazione di quanto letto. Racconti di vissuti personali. Scrittura spontanea. Alfabetizzazione emergente. Riproduzione del proprio nome.	Libri di storie. Favole classiche. Materiali contenenti segni grafici (lettere e numeri)

**Il Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO" fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

"il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla

base di indicazioni verbali". (indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

*OBIETTIVI SPECIFICI PER ETA' DEFINITI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2019.*

<b>OBIETTIVI per i bambini di 3anni</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>STRUMENTI</b>
<p>Coglie le differenze di grandezza (piccolo, medio, grande)</p> <p>Si orienta nello spazio, cogliendo semplici relazioni topologiche (aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori).</p> <p>Osserva con curiosità.</p> <p>Individua le caratteristiche percettive di un materiale: colore, forma, dimensione.</p>	<p>Osservazione della realtà circostante.</p>	<p>Uscite sul territorio.</p> <p>Materiali di uso comune.</p>
<b>OBIETTIVI per i bambini di 4anni</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>STRUMENTI</b>
<p>Riferisce brevi sequenze temporali (prima-dopo)</p> <p>Riconosce e verbalizza le quantità (pochi-tanti).</p> <p>Sviluppa curiosità verso l'esplorazione e le scoperte.</p>	<p>Osservazione della realtà circostante.</p> <p>Confronto e classificazione di oggetti secondo una medesima qualità.</p> <p>Giochi logici.</p> <p>Giochi spaziali.</p> <p>Giochi di orientamento.</p>	<p>Uscite sul territorio.</p> <p>Materiali di uso comune.</p> <p>Calendario della settimana.</p> <p>Spazio scuola.</p>
<b>OBIETTIVI per i bambini di 5anni</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>STRUMENTI</b>
<p>Confronta e valuta quantità.</p> <p>Organizza e si orienta nello spazio grafico.</p> <p>Riordina in sequenza.</p> <p>Esplora l'ambiente e utilizza un linguaggio appropriato per descriverlo.</p>	<p>Osservazione della realtà circostante e formulazione di ipotesi.</p> <p>Confronto e classificazione di oggetti secondo più qualità.</p> <p>Sequenze logiche e temporali.</p> <p>Attività logicomatematiche.</p> <p>Costruzione di insiemi.</p> <p>Attività di orientamento nello spazio grafico</p>	<p>Uscite sul territorio.</p> <p>Materiali di uso comune.</p> <p>Calendario della settimana.</p> <p>Materiali logico-matematici.</p>

Gli obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)**

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

**La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali o paritarie)** è stata firmata da CEI e MIUR il 28 Giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 28.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multi-etnica e multi-religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'*essenziale* della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace ed adeguato.

L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla Docente incaricata idonea all'I.R.C., come da decreto rilasciato dell'Ordinario Diocesano di Vittorio Veneto.

### ***Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.***

“La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini” (L.53/03, art.2e); essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e formazione”, il quale prevede anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale”. (art.2b) La nostra Scuola dell'Infanzia per “concorrere all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale la nostra proposta educativa si ispira al vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali ed ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

### ***La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.***

Le scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento “alla vera concezione cristiana della realtà”.

Per la stesura del Progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. “Educare alla Vita Buona del Vangelo” e



l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I della Chiesa Cattolica del Giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

**Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione."**

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

**-Osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.

**-Scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.

**-Individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

**"DIO"** costituisce il contenuto del primo Obiettivo.

Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica della relazione uomo-Dio.

La Bibbia rivela Dio, riconosciuto, non solo dai cristiani, ma da tanti uomini religiosi come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

Per proporre correttamente ai bambini la verità di Dio Creatore e Padre, si possono seguire tre vie:

**-la prima via** è quella dell'esplorazione della realtà creata, ossia del mondo con quanto di vita c'è in ogni sua parte e con quanto di responsabilità gli uomini hanno di rispettarlo, custodirlo, migliorarlo. Nel percorrere questa via metodologica è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento propri della Scuola dell'Infanzia.

Si fanno solo alcuni accenni:

"Esplorare, conoscere e progettare" contribuisce a maturare l'atteggiamento dell'osservazione della natura, a intervenire con piccoli lavori e attendere con pazienza che la terra dia il suo frutto, questo favorisce nei bambini la percezione di quanto sia importante l'azione dell'uomo per migliorare il mondo; "Corpo, movimento, salute" aiuta a tradurre in gestualità espressioni di meraviglia e di stupore davanti al creato, ma anche disgusto e timore per quanto non risponde alla naturale attesa di buono, di bello, di vero che c'è nel bambino;

**-la seconda via** è quella delle relazioni umane che, se positive, lasciano intuire la realtà paterna e materna di Dio che si esprime nell'appagamento dei sentimenti più profondi di sicurezza, fiducia, ecc...

Questa via è particolarmente sostenuta nell'O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia "Il sé e l'altro", che favorisce l'esperienza della relazionalità, attivando espressioni di gratitudine, di generosità, di simpatia e amore; questa via è pure favorita dalla "Fruizione e produzione di messaggi" perché senza gli strumenti per comunicare, come: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ascoltare, comprendere, narrare è impossibile attuare la relazionalità che richiede fiducia e incoraggiamento ogni volta che viene presa un'iniziativa di avvicinamento sia dei bambini con gli adulti, sia dei bambini tra di loro;

**-la terza via** è quella delle narrazioni bibliche riguardanti la creazione che presentano il mondo come dono di Dio. E nel mondo quale signore e custode c'è l'uomo.

Per valorizzare pienamente questa pista metodologica, un contributo all'I.R.C. è dato, ad esempio, dall'O.S.A. proprio della scuola dell'infanzia "Fruizione e produzione di messaggi", che offre un apporto all'esperienza religiosa mediante lo sviluppo di abilità quali: ascoltare, osservare, comprendere, descrivere,

raccontare, dialogare, disegnare, ecc...

Questo O.S.A., inoltre, si presta ad attirare l'attenzione anche sulle altre religioni e sui loro testi sacri; offrirà pertanto l'occasione di confronto e condivisione con i bambini le cui famiglie provengono da altre confessioni religiose. Ma ci sono anche altri O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia, come "Il sé e l'altro", "Corpo, movimento e salute" da prendere in considerazione in quanto offrono, da un lato la consapevolezza della propria identità e del proprio valore di creatura e dall'altro la capacità, grazie al proprio corpo, di esplorare, da sé o con gli altri, la realtà circostante.

**"GESU"**, Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana. Gli O.S.A. della Religione Cattolica favoriscono la scelta didattica di un approccio graduale e progressivo alla persona e all'opera di Gesù di Nazareth: dalla conoscenza della sua vita, delle sue azioni, del suo rapporto con il Padre e con le persone che chiama fratelli, per giungere alle soglie dell'intuizione del suo mistero di vero uomo e vero Dio.

Per presentare la persona di Gesù si richiede che i bambini siano messi a contatto con il Vangelo. Il Vangelo, infatti, è il documento per eccellenza che parla di Lui e Lo rivela.

Una via privilegiata per accostare la persona di Gesù è certamente anche quella delle grandi feste cristiane che lo celebrano e ne fanno memoria. Lo sono pure i documenti artistici e le espressioni popolari che costituiscono la "memoria credente" delle comunità cristiane nel tempo e nello spazio..

Ricordiamo che l'O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia "il sé e l'altro", educando al rispetto e all'aiuto reciproco, matura gradualmente fin dall'infanzia l'atteggiamento di accoglienza e amore-carità espresso nel comandamento evangelico dell'amore. Così anche l'altro O.S.A.

proprio della Scuola dell'Infanzia "Fruizione e produzione di messaggi" contribuisce all'assimilazione dei valori evangelici avvalendosi dei messaggi della musica e del canto, nonché dell'espressione pittorica.

**"CHIESA"** indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce. Il processo metodologico-didattico per accostare i bambini a questa realtà sarà ovviamente quella esperienziale, che consente di rafforzare, o di provocare, la loro esperienza diretta: dalla conoscenza dell'edificio-chiesa con i suoi elementi costitutivi alle azioni celebrative, ai gesti di fraternità.

In particolare, le espressioni di carità che si vivono nella Chiesa presente sul territorio aiuteranno i bambini nella comprensione del comandamento dell'amore, affidato da Cristo ai suoi discepoli. Un amore che richiede di tradursi in rispetto, in accettazione, in dialogo con tutti, anche con quanti seguono le altre religioni.

Anche per questo nucleo è possibile il collegamento con gli O.S.A. propri della scuola dell'infanzia quali: "il sé e l'altro" perché dire chiesa è dire comunità e quindi un insieme di relazioni che fanno di tante persone una sola famiglia, la famiglia di Dio; "il corpo e il movimento" come abilità di esplorazione dell'ambiente, come atteggiamento e gestualità richiesti dalle espressioni di preghiera dei diversi popoli; "Fruizione e produzione di messaggi" come, ad esempio, abilità di raccontare, di disegnare, di riprodurre suoni e musiche, di comprendere espressioni religiose artistiche, ecc. di cui il bambino può fare esperienza anche induttiva.

### **L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA**

#### **IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME.**

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita

nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE.**

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI :GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'.**

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA , CULTURA.**

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

***Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia***

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati " e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggior proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spaziotemporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi , oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

## **3.2 La programmazione annuale**

La programmazione annuale viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione; viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico durante l'assemblea generale di ottobre. La programmazione annuale ha la seguente struttura:

ANNO SCOLASTICO

QUADRO GENERALE DELLA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

QUADRO GENERALE DELLE PERSONE CHE OPERANO NELLA SCUOLA

STILE EDUCATIVO

RUOLO DELL'INSEGNANTE

TITOLO

DESTINATARI

FINALITÀ

METODOLOGIA

I MICRO PROGETTI

RISORSE

SPAZI

TEMPI

OSSERVAZIONE

VALUTAZIONE

DOCUMENTAZIONE

Riguardo il metodo utilizzato per la programmazione, il Collegio Docenti, coerentemente con la convinzione che non esistono modelli efficaci in modo assoluto, metodi precostituiti altrettanto validi, è giunto a creare una programmazione che ponga i bambini e le bambine al centro del processo di apprendimento tenendo conto dei loro bisogni, desideri e vissuti.

La nostra programmazione è frutto di una integrazione di elementi e caratteristiche dedotti dalla programmazione per sfondo integratore, da quella per progetti e da quella per obiettivi.

Dalla programmazione per sfondo integratore viene la valorizzazione del contesto, come elemento motivante: ogni anno viene scelto "il tema".

Dalla programmazione per obiettivi viene presa la logica lineare che consente pianificare i diversi progetti che derivano dallo sfondo integratore.

Dalla programmazione per progetti si valorizza il progetto educativo-didattico che provoca nei bambini una presa di coscienza della realtà e dei propri schemi di conoscenza e ragionamento; l'apprendere ad apprendere e l'insegnare a pensare sono traguardi ineludibili. Insegnanti e bambini sono coinvolti in modo attivo, curiosi costruttori del processo del sapere.

Per il triennio 2019/2022, la tematica della programmazione didattica partirà dagli elementi che compongono il logo della scuola.

La programmazione annuale sarà presentata durante l'assemblea generale del mese di ottobre di ogni anno scolastico, mentre a fine anno scolastico sarà fatta la verifica durante un'assemblea generale .

# PARTE QUARTA

## ***4.1 La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia***

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni spetta poi la responsabilità dell'auto valutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.” ( dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)

### ***L'osservazione e la valutazione***

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di collegio docenti e vengono condivise con le famiglie nei colloqui individuali.

### ***La documentazione della programmazione didattica***

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi principali utilizzati per documentare sono:

- elaborati individuali che illustrano le attività realizzate;
- le fotografie;
- la trascrizione di conversazioni durante i circle –time e/o brainstorming ;
- la videoregistrazione di attività;
- i cartelloni esposti;
- il corriere dei bambini;
- il sito della scuola.

## **PARTE QUINTA**

### ***5.1 Allegati***

***A Statuto***

***B Carta dei servizi (Allegato all'Ordinanza n. 11 del 06/09/2016  
prot.1182/2016)***

***C Programmazione annuale***